



N. registrazione/dossier: scn / BAV-212.22-00001/00003/00011/00006/00002

Settembre 2017

---

# Risultati della procedura di audizione e di partecipazione pubblica secondo l'articolo 19 OPT<sup>1</sup>

## Concezione del trasporto di merci per ferrovia

---

### 1 Procedura di audizione e di partecipazione pubblica in merito all'avamprogetto della concezione del trasporto di merci per ferrovia

La procedura di audizione e di partecipazione pubblica in merito all'avamprogetto della concezione del trasporto di merci per ferrovia secondo l'articolo 19 OPT si è tenuta dal 6 aprile 2017 al 7 luglio 2017.

Nell'ambito dell'audizione sono pervenute 52 risposte. Più precisamente, hanno espresso un parere sul testo della concezione e sul relativo rapporto esplicativo 24 Cantoni, 1 Conferenza cantonale, 1 Comune e 26 associazioni nazionali, organizzazioni o imprese. L'elenco completo dei pareri inoltrati è disponibile in allegato.

Nel presente rapporto sono riassunti i risultati più significativi dell'audizione. In corsivo è riportata la posizione della Confederazione in merito ai diversi pareri. Nell'ultima parte del rapporto sono illustrate le principali modifiche apportate alla concezione a seguito dell'audizione.

## 2 Risultati

### Osservazioni di carattere generale

- La concezione del trasporto di merci per ferrovia, i suoi contenuti e i suoi indirizzi strategici sono giudicati positivamente in tutti i pareri pervenuti. Le uniche eccezioni sono rappresentate dal Centre patronal (cp) e dalla Chambre vaudoise des arts et metiers (fPv), che hanno espresso un giudizio negativo.
- Gli obiettivi stabiliti dalla legge del 22 giugno 1979<sup>2</sup> sulla pianificazione del territorio (LPT) e dalla legge del 25 settembre 2015<sup>3</sup> sul trasporto di merci (LTM) risultano rispettati. Alcuni

---

<sup>1</sup> Ordinanza sulla pianificazione del territorio, RS 700.1

<sup>2</sup> RS 700

<sup>3</sup> RS 742.41



Cantoni hanno chiesto la precisazione degli obiettivi della Confederazione, oppure un coordinamento tra i diversi vettori di trasporto, ovvero l'elaborazione di una strategia logistica globale.

→ Nella formulazione degli obiettivi la concezione non può travalicare le disposizioni della LTM, che non contemplano esplicitamente alcun obiettivo di trasferimento del traffico. Allo stesso modo, la competenza attribuita alla Confederazione dalla LTM è limitata all'elaborazione di una concezione del trasporto di merci per ferrovia, e non di una strategia logistica globale. La revisione della parte programmatica del Piano settoriale dei trasporti conterrà considerazioni trasversali ai diversi vettori di trasporto.

- Diversi pareri hanno criticato il fatto che la concezione non contiene una pianificazione positiva, ovvero concreta, degli impianti.  
→ La concezione, in quanto tale, non formula disposizioni concrete sotto il profilo territoriale, quindi non può contenere una pianificazione positiva. Inoltre, la pianificazione concreta è un compito che spetta ai Cantoni e ai gestori dell'infrastruttura e che viene accompagnato dalla Confederazione attraverso i processi strutturati definiti nella concezione. I lavori della Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA) sui siti logistici d'importanza intercantonale rappresentano una base adeguata per questo compito.
- Gli obiettivi, le linee guida e i principi formulati nella concezione sono ritenuti corretti e utili nella maggior parte dei pareri.
- Alcuni Cantoni hanno chiesto di migliorare il coordinamento degli impianti con l'infrastruttura stradale.  
→ In casi isolati gli impianti del traffico merci ferroviario determinano un aumento del traffico stradale, una circostanza che va tenuta in considerazione nella pianificazione della Confederazione (event. nel caso della realizzazione di un impianto di trasbordo per il TC con funzione di gateway). Il traffico indotto dagli impianti di carico e scarico o dagli impianti di trasbordo per il TC regionali va considerato nella pianificazione cantonale e comunale.
- Alcuni pareri richiamano l'attenzione sulla necessità di garantire la disponibilità di tracce per il trasporto merci ferroviario.  
→ La garanzia delle tracce non figura tra gli scopi della concezione, bensì tra quelli del programma di utilizzazione della rete e dei piani di utilizzazione della rete (art. 9b della legge federale sulle ferrovie). I due strumenti sono tra loro coordinati.
- Nel complesso gli elenchi degli impianti sono stati ritenuti corretti e appropriati. Sono già state apportate alcune correzioni. Ulteriori adeguamenti potranno essere effettuati nell'ambito del processo strutturato appositamente previsto nella concezione.
- Il processo di adeguamento degli elenchi è ritenuto appropriato ed efficace. È emersa la necessità di chiarire aspetti quali la considerazione degli interessi dei Cantoni e l'attribuzione della competenza per la ponderazione degli interessi.
- Diversi pareri hanno suggerito altri interessi da tenere in considerazione nella pianificazione degli impianti (merci pericolose, acque sotterranee, corridoi faunistici, ecc.).  
→ Questi interessi sono incontestabili e sono tenuti in considerazione nei processi appositamente previsti (soprattutto PAP e procedure correlate). Sono considerati nella concezione solamente nella misura in cui essa ha ripercussioni su tali interessi.
- Gli scenari di riferimento e le indicazioni concernenti le diverse categorie di impianti sono considerati completi, appropriati ed efficaci nella maggior parte dei pareri inoltrati.
- Secondo alcuni pareri, i criteri in base ai quali decidere la chiusura di un impianto in presenza di un conflitto d'interessi non sono abbastanza precisi.  
→ La concezione descrive gli interessi e i criteri fondamentali da tenere presente nel processo decisionale. La ponderazione dei criteri, tuttavia, può essere effettuata solo caso per caso. Inoltre, nella materia oggetto della concezione la Confederazione non possiede un'esperienza decisionale tale da poter già elaborare un metodo definitivo. L'elaborazione di tale metodo insieme ai Cantoni e ai gruppi interessati sarà parte integrante del processo di sviluppo e di aggiornamento della concezione.
- Diversi pareri hanno criticato le previsioni riguardo al traffico merci ferroviario. Alcuni caricatori ritengono troppo elevate soprattutto le previsioni per il traffico combinato.  
→ Le previsioni si basano essenzialmente sulle «Prospettive di traffico 2040» elaborate dalla

*Confederazione. Gli studi di approfondimento delle prospettive per il traffico hanno stimato il fabbisogno di trasbordo sulla base del volume di trasporto pronosticato, servendosi delle valutazioni di esperti. Da questi studi è emersa la necessità di adeguare le capacità di trasbordo indicate nello scenario di riferimento, aumentando il fabbisogno per il TC interno e diminuendo quello per il traffico d'importazione/esportazione.*

- In alcuni pareri è stato chiesto di segnalare, regione per regione, le carenze rispetto al fabbisogno di trasbordo (confronto tra la situazione prevista e quella attuale).  
→ *Il rilevamento delle capacità attuali è ambiguo, in quanto le capacità di un impianto possono essere aumentate anche a scapito della produttività e dell'attrattiva (ad es. estendendo gli orari di esercizio in modo da coprire orari marginali poco allettanti). Inoltre, per definire le carenze andrebbe considerata non solo la capacità, ma anche la produttività degli impianti esistenti.*
- Secondo alcuni Cantoni, per la pianificazione sarebbe utile poter disporre di un elenco dei binari di raccordo esistenti.  
→ *I binari di raccordo sono, per definizione, impianti privati. La Confederazione non può intervenire in alcun modo su tali impianti e sulla loro pianificazione. Inoltre, non esiste un inventario completo di tali impianti, il cui utilizzo e la cui manutenzione dipendono da decisioni di soggetti privati.*
- Diversi Cantoni chiedono di considerare nuove aree di sviluppo regionali per gli impianti del traffico merci.  
→ *Queste aree vanno proposte e valutate nell'ambito dei processi appositamente previsti (PROSSIF, convenzione sulle prestazioni). Nella concezione figurano solo i progetti già inclusi, ovvero confermati, nei suddetti processi.*

## **Richieste accolte**

- Il collegamento con il «Progetto territoriale Svizzera», che rappresenta il quadro di riferimento per il futuro sviluppo territoriale del Paese, è stato rafforzato nell'*obiettivo D*. In questo modo sono stati ulteriormente chiariti i principi d'intervento e i criteri decisionali, oggetto di critiche in alcuni pareri.
- Il ruolo preminente della Confederazione nella pianificazione degli impianti è stato rafforzato (lett. *a*) delle *linee guida*). Inoltre, la Confederazione aiuterà i Cantoni a identificare siti adatti a ospitare impianti di trasbordo per il TC (*indicazione 2.3*).
- Alla lettera *d*) delle *linee guida* è stato sancito l'obbligo per la Confederazione di considerare più attentamente le pianificazioni cantonali.
- Nel *principio II* è stata inserita una precisazione riguardo al processo di pianificazione di nuove costruzioni e ampliamenti. Per gli impianti di cui all'articolo 62 capoverso 1 Lferr la concezione si limita a formulare indicazioni di carattere generale. Tali indicazioni vengono concretizzate e attuate applicando le procedure di pianificazione stabilite nell'ordinanza del 14 ottobre 2015<sup>4</sup> sulle concessioni, sulla pianificazione e sul finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (OCPF).
- Il nuovo *principio VIII* disciplina la stesura e l'aggiornamento degli elenchi degli impianti esistenti. Nelle *indicazioni 3.1–3.5* e *4.1–4.5* sono definiti i processi e i ruoli per l'adeguamento degli elenchi. A questo proposito, è stato chiarito e rafforzato l'obbligo di coinvolgere i Cantoni e di considerare i loro interessi. Sono state precisate le implicazioni degli elenchi sulla pianificazione cantonale e comunale, così come sulle convenzioni sulle prestazioni stipulate con i gestori dell'infrastruttura. È stata chiarita la competenza della Confederazione in merito alla ponderazione degli interessi e alla decisione definitiva.
- Per alcuni Cantoni la concezione è inadeguata come base per la delimitazione di potenziali siti per nuovi impianti. La riformulazione dell'*indicazione 2.3* sancisce la collaborazione tra i Cantoni e la Confederazione nella definizione di potenziali siti adatti alla costruzione di nuovi impianti di trasbordo per il TC e la loro integrazione negli opportuni strumenti di pianificazione territoriale.

---

<sup>4</sup> RS 742.120

- I dati riguardanti il futuro fabbisogno regionale di capacità degli impianti di trasbordo per il TC sono stati verificati. Gli studi di approfondimento svolti nell'ambito dell'elaborazione della concezione hanno desunto il fabbisogno di trasbordo regionale dalle prospettive del traffico merci, che stimano il futuro volume di trasporto in tutta la Svizzera. I risultati hanno comportato un adeguamento dello scenario di riferimento relativo agli impianti di trasbordo per il TC (*figura 1*).
- Gli *elenchi* degli impianti sono stati controllati dettagliatamente, correggendo errori evidenti.

Durante la rielaborazione sono state inserite ulteriori precisazioni, migliorando la chiarezza e la comprensibilità del testo.

### **3 Elenco dei pareri**

#### **Cantoni, Comuni e Conferenze cantonali**

- Appenzello Esterno - AR
  - Argovia - AG
  - Basilea Campagna - BL
  - Basilea Città - BS
  - Berna - BE
  - Friburgo - FR
  - Ginevra - GE
  - Giura - JU
  - Glarona - GL
  - Grigioni - GR
  - Lucerna - LU
  - Neuchâtel - NE
  - Nidvaldo - NW
  - San Gallo - SG
  - Sciaffusa - SH
  - Soletta - SO
  - Svitto - SZ
  - Ticino - TI
  - Turgovia - TG
  - Uri - UR
  - Vallese - VS
  - Vaud - VD
  - Zugo - ZG
  - Zurigo - ZH
- 
- Conferenza dei delegati cantonali dei trasporti pubblici - CTP
- 
- Comune di Venthône

I Cantoni Appenzello Interno e Obvaldo hanno rinunciato a esprimere un parere.

#### **Associazioni nazionali, organizzazioni e imprese**

- Associazione Traffico e Ambiente - ATA
- ASTAG Associazione svizzera dei trasportatori stradali
- BLS SA
- Cargo Forum Schweiz - CFS
- Centre patronal - CP
- Chambre vaudoise des arts et métiers - fPv

- Comitato «Gateway: so nicht»
- Communauté régionale de la Broye - Coreb
- economiesuisse
- Fenaco
- FFS SA
- Interessensgemeinschaft Detailhandel Schweiz - IG DHS
- La Forestière
- Sindacato del personale dei trasporti - SEV
- Società svizzera degli Impresari Costruttori - SSIC
- Spedlogswiss
- Swiss Shippers' Council - SSC
- Swissterminal AG
- Unione dei trasporti pubblici - UTP
- Unione delle città svizzere
- Unione sindacale svizzera - USS
- Unione svizzera delle arti e mestieri - USAM
- VAP Cargorail
- Verband kollektiver Getreidesammelstellen der Schweiz - VKSG
- Wald Luzern
- Wald Schweiz